

Discorso del delegato al turismo per il Comune di Bassano Romano in occasione della presentazione del libro d'Atti "Dai Giustiniani all'Unione Europea un percorso continuo" – presso l'Archivio di Stato di Genova il 7 aprile 2006



Signore e Signori, Accademici,

prendo la parola per un breve saluto ed per un sincero ringraziamento a nome mio e di tutta la cittadinanza Bassanese per il cortese invito dell'Archivio di Stato di Genova, nella persona della direttrice, Dottoressa Paola Caroli, per presentare in questa prestigiosa sede il Libro degli Atti sulla famiglia Giustiniani svoltosi nell'aprile 2004 a Bassano Romano.

Seguendo il "filo rosso" di un ideale percorso storico, questa presentazione ha seguito le tappe più significative della storia di questa famiglia genovese. Dopo Chios ad agosto e Roma, dove il Senato della Repubblica ci ha concesso l'onore di presentare l'opera nel palazzo che porta ancora il nome di questa famiglia, ora siamo a Genova, città d'origine dei Giustiniani, terminando quel "percorso continuo" che abbiamo iniziato a Bassano Romano.

Il convegno Bassanese ha analizzato il lungo percorso dei Giustiniani nel Mediterraneo: dall'epopea della marineria genovese nel Levante, al collezionismo seicentesco dei grandi mecenati fino alle suggestioni architettoniche dei loro palazzi sparsi nel mediterraneo. Un lungo viaggio tra storia e cultura per riallacciare, nello spirito europeista, gli antichi legami tra popoli di diverse culture.

Vincenzo Giustiniani di ritorno da Chios nel sedicesimo secolo, acquista a Roma il Palazzo in Via della Dogana vecchia e qualche anno più tardi il feudo di Bassano Romano dagli Anguillara per farne la sua residenza di campagna.

In un momento in cui le sorti delle bellezze del nostro paese sono oggetto di degrado e di svendita, lo Stato nel 2001, ha acquistato la Villa Giustiniani di Bassano. Un

bellissimo palazzo seicentesco dove il tempo e l'incuria non ha ancora del tutto cancellato i segni del suo illustre passato. La nostra amministrazione, ideale custode del prezioso compendio, è consapevole che soltanto attraverso percorsi e iniziative culturali altamente qualitative, si riuscirà a mantenere sempre alta l'attenzione delle Istruzioni, nel sollecitare il suo costante restauro per fermarne il suo ineluttabile declino, affinché possa essere presto restituito al suo antico splendore e costituire un nuovo polo culturale scientifico, aperto a tutti i cittadini.

Credo di poter dichiarare, senza presunzione, che il compendio della Villa Giustiniani di Bassano Romano è la testimonianza architettonica artisticamente più importante che possa legarsi ai Giustiniani. Una famiglia, che nonostante fosse esiliata da Chios e ormai legata a Roma, mantenne sempre un solido legame con le proprie origini. Ne sono testimonianza gli affreschi del porto di Genova e di Chios presenti nella stanza "delle muse" all'interno del palazzo.

Il convegno di Bassano Romano, non ha voluto essere solo un momento di riflessione scientifica, ma anche l'inizio di un progetto sociale ed amministrativo che vedrà coinvolte alcuni comuni italiani ed esteri, dove si sentì l'influsso dei Giustiniani nel campo dell'architettura ed in altri aspetti sociali, anche al fine di costituire un organismo permanente, atto a valorizzare eventi futuri, con la finalità di salvaguardare i beni storico-culturali e di valorizzare siti, palazzi, oggetti e tutte le memorie dell'illustre casato. Pensiamo ad un'Associazione internazionale che possa portare avanti proposte per interventi integrati, cofinanziati dai fondi strutturali europei per gemellaggi tra diverse comunità, il recupero di siti urbanistici di interesse storico, artistico, culturale o villaggi tradizionali in stato di abbandono, ma anche il coordinamento di percorsi turistici comuni.

Un primo passo è stato da poco compiuto. La nostra amministrazione, lo scorso marzo, ha deliberato all'unanimità la proposta del Comune di Chios di Aghios Minas di procedere ad un gemellaggio amministrativo nel 2008. Il prossimo settembre, Bassano Romano sarà di nuovo protagonista di un incontro con la comunità Greca, un momento culturale e folkloristico che mi auguro possa rappresentare per tutti voi anche un'occasione per una piacevole gita alla scoperta del nostro paese.